

CON LA COLLABORAZIONE DELLA COMPAGNIA "I TEATRI COMUNICANTI" DI FERMO, ALLESTITA DALL'ISTITUTO DI RIABILITAZIONE "S. STEFANO" DI PORTO POTENZA PICENA

UNA STRAORDINARIA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE

di Bernardo Nardi



Il gruppo dei partecipanti alla "rappresentazione" posano per una foto ricordo.

Il 17 Dicembre scorso si è tenuta, presso il cine-teatro "Divina Provvidenza" di Porto Potenza Picena, una rappresentazione teatrale a dir poco straordinaria. Non si è trattato infatti di una "prima" simile a quelle abituali presentate dai vari canali televisivi e dai giornali nazionali (anche se erano

presenti truppe della RAI e di altre TV locali); non è stato neppure il caso dell'atteso debutto stagionale di un noto attore né di un allestimento scenografico innovativo o trasgressivo. E il palcoscenico e la sala, con i loro spazi limitati, non erano certo quelli della Scala. Eppure il senso di

nuovo e di diverso che si respirava era quello delle grandi occasioni. E alla fine, gli spettatori sono rimasti commossi e coinvolti come raramente accade.

Non è facile raccontare cosa aveva di straordinario questo spettacolo, e soprattutto cosa c'è stato a monte e come

si è arrivati a farlo.

Certo, la locandina era suggestiva. Leggiamo come la Compagnia "I Teatri Comunicanti" di Fermo (presente con il regista Rino Caputo, il curatore dell'allestimento Marco Renzi e le attrici Angela Pistolesi e Beatrice Bellabarba) presenta lo spettacolo: "